

REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.869	66.781	2,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	16	332	4,8%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	353	100	143	299	62	61	1.018	54,5%
Uomini	312	97	98	246	40	58	851	45,5%
Classe di età								
da 18 a 34 anni	163	35	46	112	27	14	397	21,2%
da 35 a 49 anni	222	63	93	192	35	48	653	34,9%
da 50 a 64 anni	262	94	94	225	37	52	764	40,9%
oltre i 64 anni	18	5	8	16	3	5	55	3,0%
Totale	665	197	241	545	102	119	1.869	100,0%
incidenza sul totale	35,6%	10,5%	12,9%	29,2%	5,5%	6,3%	100,0%	

di cui con esito mortale	5	3	2	3	3	3	16	
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	--

Nota: i dati al 31 ottobre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 447 casi (358 avvenuti a ottobre, i restanti riconducibili a mesi precedenti) di cui 1 per evento mortale (con decesso a ottobre). Il rilevante aumento ha riguardato tutte le province ma più intensamente, sia in termini assoluti che relativi, quelle di Foggia, Bari e Barletta-Andria-Trani.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'86,6% sono infermieri e il 6,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici il 50% è composto da medici internisti, generici, pneumologi e chirurghi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 96,8% è rappresentato da ausiliari ospedalieri-sanitari e portantini;
- tra gli artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari massivamente macellatori e confezionatori di carne e pesce;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli coinvolti nel focolaio sviluppatosi in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari.

L'attività economica:

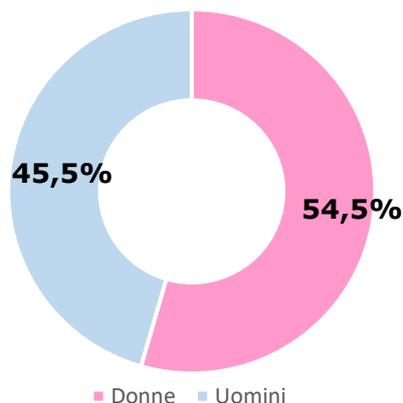
- la gestione Industria e servizi registra il 91,4% delle denunce, seguono la gestione Agricoltura (7,0%), per Conto dello Stato (1,5%) e Navigazione (0,1%);
- il 66,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (54,9% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (11,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,3% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,4% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e operatori sanitari, tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità;
- frammentata in più settori la distribuzione degli altri casi (comunque spesso correlati a ruoli nell'assistenza alla persona).

I decessi: l'87,5% dei decessi riguarda l'Industria e servizi (per 1/3 professionalità sanitarie).

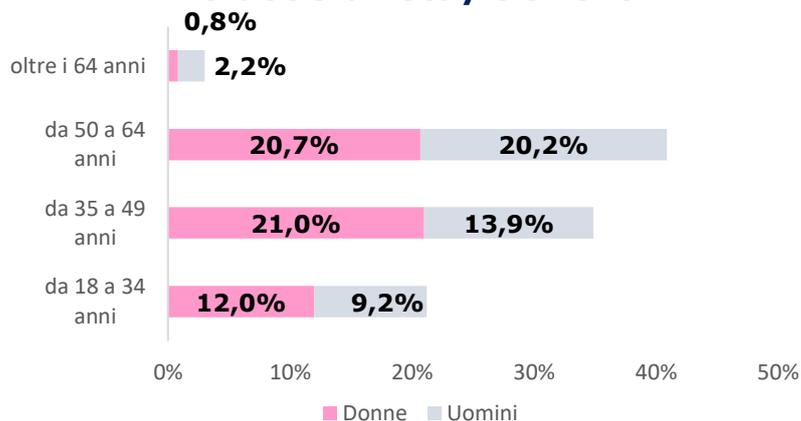
REGIONE PUGLIA

(Denunce in complesso: 1.869, periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)

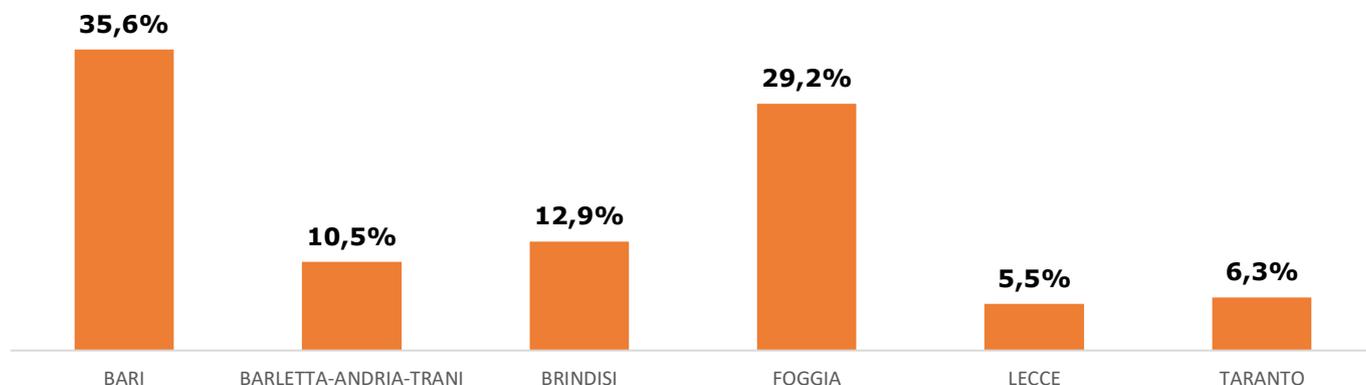
Genere



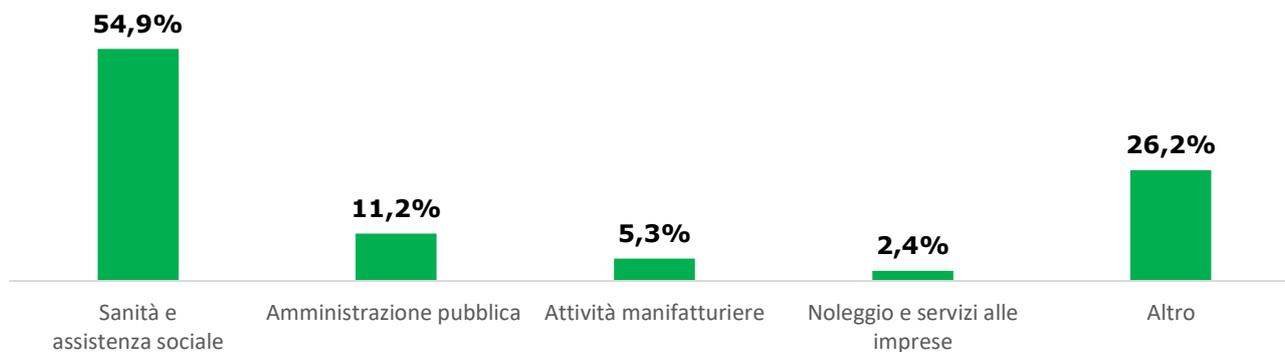
Classe di età/Genere



Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

